



STUDI E RICERCHE  
SULL'ECONOMIA  
DELL'IMMIGRAZIONE

**Osservatorio sull'occupazione straniera  
nelle piccole imprese in Italia**

**Struttura e dinamiche**

***Andamento 2 semestre 2011  
e previsioni 1 semestre 2012***

- *Andamento occupazionale*
- *Struttura occupazionale*
- *Tipologie contrattuali*
- *Identikit del lavoratore straniero*
- *Incontro domanda / offerta di lavoro*
- *Metodologia di indagine e struttura del campione*

**Febbraio 2012**

## **L'occupazione straniera resiste alla crisi nella piccola impresa.**

*Aumentano i lavoratori stranieri (+0,8%) nonostante il calo complessivo dell'occupazione (-1,3%).*

*Maggiori possibilità d'impiego nelle imprese del Centro Italia e nel settore dei servizi alle persone.*

L'occupazione straniera nelle piccole imprese italiane fa registrare nel 2° semestre 2011 un aumento del +0,8% rispetto al semestre precedente. Positivo l'andamento in tutti i settori, fatta eccezione per l'edilizia che fa registrare un calo del -0,6%. Per la prima metà dell'anno si prevede una crescita ulteriore del +2,0%, principalmente nel settore dei servizi alle persone (+5,2%). Un mercato del lavoro, quello straniero, composto principalmente da lavoratori provenienti dall'Est Europa (primo paese di provenienza la Romania, secondo l'Albania), impiegati come operai generici e reclutati dalle imprese per supplire alla mancanza di manodopera locale.

Questi i principali risultati di un'indagine condotta dalla FONDAZIONE LEONE MORESSA su un panel di 800 imprese italiane con meno di 20 addetti, che analizza le caratteristiche del mercato del lavoro straniero, evidenziandone le trasformazioni congiunturali in corso.

### **Andamento occupazionale degli stranieri nelle piccole imprese italiane.**

Le variazioni percentuali dell'occupazione straniera nella seconda parte del 2011 mostrano una ripresa nell'ordine del +0,8%, a fronte di un calo complessivo del numero di lavoratori in queste aziende del -1,3%. Si osserva un aumento maggiore degli addetti stranieri sia nelle aree del Centro (+2,6%) che del Nord (+0,5%), mentre al Sud la situazione rimane invariata. In merito alla prima parte del 2012 si prevede un ulteriore incremento del numero di occupati immigrati sull'ordine del +2,0%, in particolare per le imprese del Centro (+3,1%) e del Sud Italia (+2,5%). Nel Nord Italia si prevede una crescita più contenuta, del +1,4%.

I servizi alle persone e alle imprese sono i settori che hanno evidenziato nella seconda parte del 2011 un progresso migliore in termini occupazionali rispetto alla manifattura e soprattutto rispetto all'edilizia, unico settore in cui sono diminuiti i lavoratori stranieri: infatti se nei primi tre comparti la crescita è stata, rispettivamente, del +2,7%, del +1,8% e del +0,7%, per l'edilizia si tratta di un calo dello -0,6%. Per la prima parte del 2012 si stima un andamento crescente comune a tutti i settori. L'aumento maggiore riguarderà i servizi alle persone (+5,2%) e la manifattura (+2,4%), più contenuta invece quella degli altri comparti.

### **Struttura occupazionale.**

In termini di numerosità, su 10 stranieri occupati nella piccola impresa italiana, 4 lavorano nel settore della manifattura e 3 nell'edilizia. Nel settore dei servizi alle imprese è impiegato il 15,8% del totale dei lavoratori stranieri, e in quello dei servizi alle persone il 14,6%. Su 100 imprese di piccola dimensione, quasi 20 contano tra i loro addetti lavoratori immigrati: in questo senso, nell'edilizia e nella manifattura si registrano rispettivamente il 27,0% e il 22,4% delle imprese che danno lavoro ad almeno un lavoratore straniero. Infine, si calcola che su 100 lavoratori occupati nelle piccole imprese italiane che

annoverano personale immigrato, il 24,3% è straniero. Se nella manifattura, i lavoratori stranieri pesano per il 22,7% del totale, nell'edilizia si arriva addirittura al 26,5%.

La presenza femminile straniera è più marcata nel comparto del terziario, in particolare nei servizi alle persone e alle imprese, settori in cui rispettivamente il 29,1% e il 14,3% del totale degli addetti sono lavoratrici straniere. Sul totale delle donne immigrate quasi il 44% lavora nei servizi alle persone e il 33,3% in quelli alle imprese.

### **Le tipologie contrattuali.**

Per quanto riguarda i contratti di lavoro in essere, la gran parte degli stranieri (76,8%) è inquadrata con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Più limitato è l'impiego di contratti a termine, come l'apprendistato (10,4%), il tempo determinato (6,2%), il lavoro interinale (4,2%) e la collaborazione a progetto (2,4%). Per le future assunzioni però, gli imprenditori preferiranno inquadrare i nuovi assunti stranieri con forme contrattuali a termine rispetto al cosiddetto posto fisso: il 20,7% di essi ricorrerà al tempo determinato e il 34,5% ad altri contratti di lavoro a termine, mentre il restante 44,8% lo farà con la formula del tempo indeterminato.

### **Identikit dei lavoratori stranieri.**

**Provenienza.** I lavoratori stranieri attualmente occupati nelle piccole imprese provengono principalmente da paesi europei non comunitari (34,6%), come Albania (15,7%) e Moldavia (4,0%), e da paesi africani (30,1%), specie dalla Marocco (12,1%). Un altro 20,7% dei lavoratori stranieri proviene invece da paesi dell'Unione Europea, quasi esclusivamente dalla Romania (19,0%). Seguono gli asiatici, in particolare dall'India (4,6%) e gli americani.

**Qualifica ed esperienza richiesta.** Gli stranieri occupati nelle piccole imprese ricoprono nella maggior parte dei casi posizioni da operaio generico (60,6%), nel 37,0% posizioni da operaio specializzato, mentre in appena il 2,4% posizioni da impiegato. A questi lavoratori, non viene richiesta un'esperienza lavorativa particolare: il 53,5% degli imprenditori intervistati ricerca lavoratori stranieri con esperienza lavorativa generica e il 10,4%, nessuna esperienza lavorativa particolare. Solo il 36,1% di essi richiede ai lavoratori stranieri esperienza nel settore d'impiego.

### **Incontro domanda e offerta di lavoro.**

Imprenditori e lavoratori stranieri instaurano il rapporto di lavoro principalmente in seguito ad un contatto diretto (50,7%). La segnalazione di persone terze (23,3%) e l'intermediazione di agenzie per l'impiego e del volontariato (23,3%) sono percorsi anch'essi praticati, ma un po' meno frequentemente. La maggior parte degli imprenditori (41,7%) assume stranieri per la difficoltà di trovare manodopera locale da impiegare nella propria impresa; il 21,1% perché accettano mansioni meno qualificate e più pesanti, il 13,7% perché accettano di lavorare al di fuori del consueto orario di lavoro e il 6,2% perché sono disposti a lavorare per buste paga più snelle rispetto a quelle dei colleghi italiani. L'11,3% infine, si rivolge a lavoratori immigrati perché li considera più seri ed affidabili.

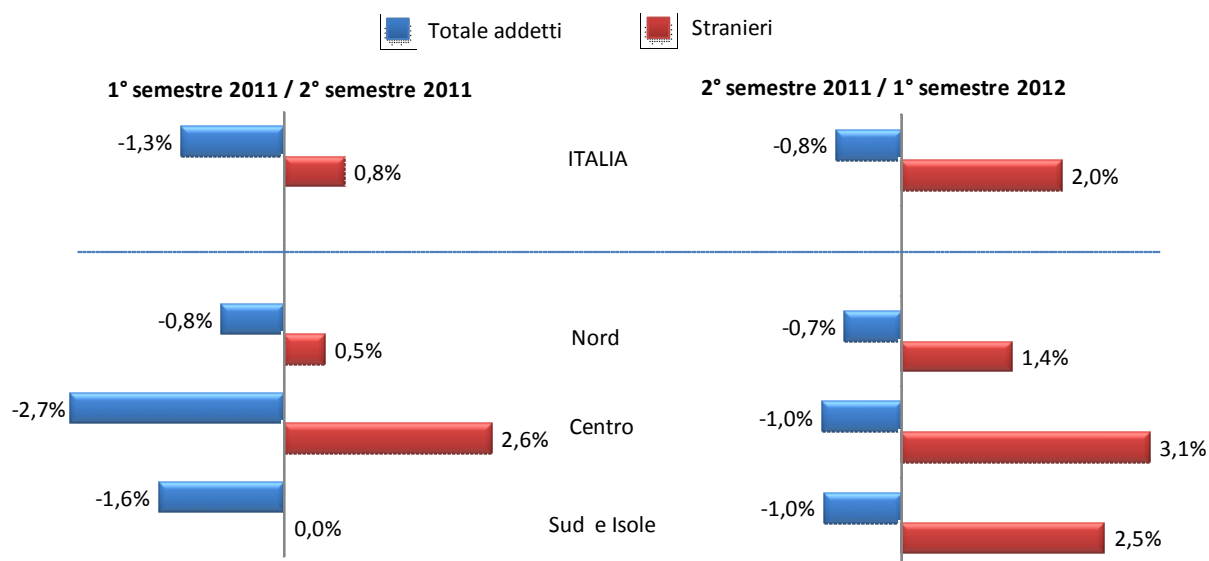
Per le mansioni che svolgono, quasi la metà degli imprenditori richiede ai lavoratori stranieri una conoscenza approfondita della lingua italiana (48,9%), il 48,6% si accontenta di un livello di conoscenza minimo, mentre appena il 2,5% è indifferente al fatto che i lavoratori la conoscano.

Il 52,2% dei piccoli imprenditori versa gli stipendi dei lavoratori stranieri su conto corrente, il 34,4% salda i crediti tramite assegno mentre il 13,4% dei pagamenti avviene in contanti.

### Andamento occupazionale

Variations % congiunturali tra il 1°sem 2011 e il 2°sem 2011 e previsioni per il 1°sem 2012

#### PER MACROAREA



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

#### PER SETTORE

	Var % 2° sem 2011 / 1° sem 2011	Var % 2° sem 2011 / 1° sem 2012
Edilizia	-0,6%	0,3%
Produzione	0,7%	2,4%
Servizi alle imprese	1,8%	1,2%
Servizi alle persone	2,7%	5,2%
<b>Totale</b>	<b>0,8%</b>	<b>2,0%</b>

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

## Struttura occupazionale

	Incidenza delle imprese con lavoratori stranieri sul totale delle imprese	Incidenza % dei lavoratori stranieri sul totale dei lavoratori del settore *	Numero medio di lavoratori stranieri nelle imprese con stranieri	Distribuzione % dei lavoratori stranieri
Edilizia	27,00%	26,5%	2,0	30,0%
Produzione	22,40%	22,7%	1,8	39,6%
Servizi alle imprese	18,70%	24,3%	2,0	15,8%
Servizi alle persone	14,30%	24,7%	1,9	14,6%
<b>Totale</b>	<b>19,30%</b>	<b>24,3%</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0%</b>

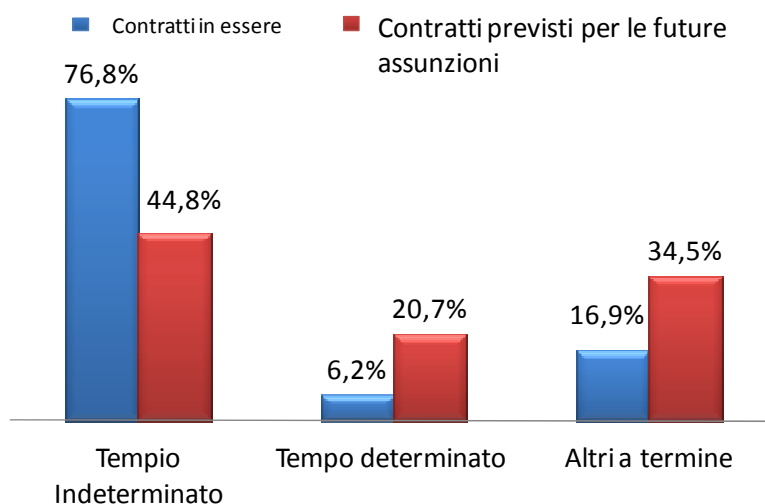
\* dato riferito alla rilevazione del 1° semestre 2011, condotta nel luglio del 2011  
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

## PRESENZA FEMMINILE PER SETTORE

	Distribuzione % donne straniere addette	Donne straniere addette / totale addetti stranieri
Edilizia	8,8%	4,2%
Produzione	14,0%	10,0%
Servizi alle imprese	33,3%	14,3%
Servizi alle persone	43,9%	29,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,6%</b>

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

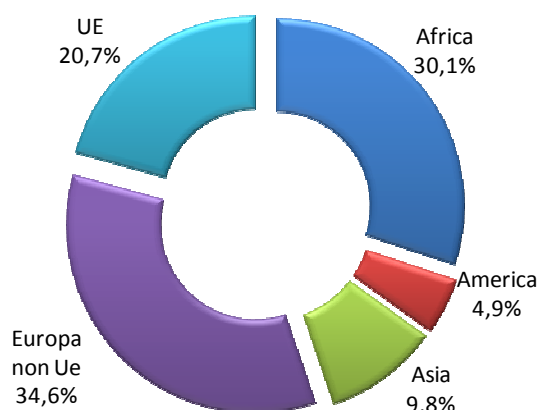
## Tipologie contrattuali



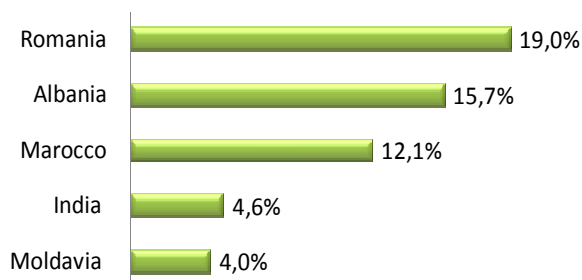
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

## Identikit del lavoratore straniero

### Continenti di provenienza



### Primi 5 Paesi di provenienza



### Professione ricoperta

Professione	Incidenza %
Operaio generico	60,6%
Operaio specializzato	37,0%
Impiegato	2,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

### Esperienza richiesta

Esperienza	Incidenza %
Esperienza generica	53,5%
Esperienza nel settore	36,1%
Nessuna esperienza	10,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

## Incontro domanda / offerta di lavoro

### Modalità di incontro con la forza lavoro straniera

Modalità	Incidenza %
Contatto diretto	50,7%
Su Segnalazione	23,3%
Tramite agenzia per l'impiego / lavoro temporaneo	23,3%
Altro	2,7%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

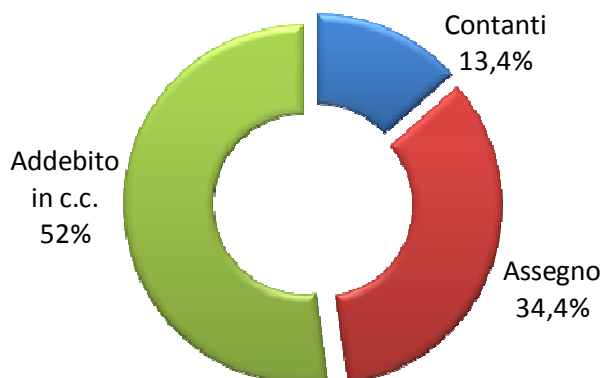
### Motivi per l'assunzione di manodopera straniera

Motivo	Incidenza %
Non si trova manodopera locale	41,7%
Accettano mansioni meno qualificate	21,1%
Accettano di lavorare al di fuori del consueto orario di lavoro	13,7%
Sono più affidabili / più seri	11,3%
Si pagano di meno	6,2%
Altro	6,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

### Conoscenza della lingua italiana richiesta

Livello	Incidenza %
Approfondito	48,9%
Minimo	48,6%
Non ha importanza	2,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

### Modalità di pagamento dello stipendio



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste PanelData

### **Metodologia di indagine e struttura del campione.**

La popolazione di riferimento è la piccola impresa italiana con meno di 20 addetti e che annovera nei proprio organici aziendali lavoratori stranieri. L'indagine è stata condotta dall'istituto Panel Data per via telefonica, con metodo CATI (Computer Assisted Telephonic Interviewing), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 10 e il 20 gennaio 2012 contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine, oltre 800 imprese nell'universo della piccola impresa in Italia con lavoratori stranieri. Tutte le imprese intervistate soddisfano due requisiti fondamentali relativamente alla fase del ciclo di vita dell'azienda: per poter essere incluse nel campione di osservazione, al momento della rilevazione devono essere attive da almeno 18 mesi e non prevedere la terminazione dell'attività nei successivi sei mesi. La verifica telefonica, effettuata attraverso "domande filtro" ha consentito di escludere tutte le imprese che non rispettavano i parametri che definiscono l'appartenenza alla popolazione oggetto d'indagine, ovvero cessazione / inattività dell'azienda, dimensione superiore a 19 addetti. L'indagine si basa su una numerosità sufficiente per garantire una rappresentatività statistica non solo per i dati nazionali ma anche a livello territoriale (Nord, Centro, Sud) e a livello settoriale (Edilizia, Manifattura, Servizi).